

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-65. Telegrammi AVANTI-BOLOGNA. Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il significato d'una interrogazione

Gli onorevoli compagni Mingrino, Ercolani e Morgari hanno presentato al capo del Governo una interrogazione per sapere come si sia contenuta la forza pubblica in occasione della irruzione fascista nella palestra ginnastica «Sempre Avanti» di Bologna avvenuta il giorno primo corrente durante lo svolgimento della festa per i veterani di guerra indotta dalla Lega proletaria mutilati invalidi e vecchi di guerra.

Poiché è facile immaginare quale possa essere la risposta dell'«Eccellenza» fascista nei riguardi di uno di quei tanti casi che volgarizzano in esempi pratici la falsità nascosta di certe pubbliche «circolari», noi non daremo gran peso alle possibilità realizzabili di questo passo delle tre deputati socialisti.

C'è un caso anche che sua Eccellenza Bonomi abbia modo di meravigliarsi di questa interrogazione che trova all'altito della benevolenza poliziesca oltre una ventina di arresti!

Ne daremo molto invece a quel tanto di occasione che la protesta dei nostri compagni ci offre per illuminare, contro tutta la ambiguità degli atti burocratici, una oscura pagina di responsabilità politica.

Appena noi, preoccupati per le trine gravi notizie sparse per la città, ci recammo presso quanti potessero darci gli elementi necessari ad una ricostruzione del fatto, avemmo la sensazione chiara d'un episodio nel quale la responsabilità dei diretti autori fosse rimasta oscurata da quella di chi a colpire la prima doveva intervenire.

Il confermare che questa impressione noi volemmo attribuirle in un primo momento alla tradizionale esagerazione che accompagna ogni scena di panico.

Ma le versioni raccolte in ore diverse da individui disparati, da chi si mordeva di legittimo sdegno e da chi tremava in pietose crisi di terrore, da uomini e da donne, da adulti e da giovinetti, si venivano mano mano fondendo in un pugno unico dal quale, contro il nostro scetticismo, si levò la faccia di una verità denunziatrice.

Ognuno, nel raccontare l'odioso episodio, partiva da quel tanto di cui era stato spettatore ed attore; qualcuno, persino, trovò nel fondo dell'inesauribile generosità operaia una parola di lode per qualche agente della forza pubblica intervenuta; molte donne ricavano nella stessa segno inescandabile dell'orgoglio fatto a suon di schiaffi, molte altre tentavano il salutarissimo dell'ordine dei propri nomi giustificando che non avrebbero lasciato picchiare le loro donne se le guardie non le avessero immobilizzati sotto l'ira fascista. Ma un'ombra cupa si levò da tutte le versioni ad investire il contegno di coloro cui era affidato il delicato compito della pubblica sicurezza.

La sua parole furono accolte da una viva manifestazione di simpatia, dopo di che il comizio si sciolse. L'autorità aveva predisposto un apparato imponente di forza pubblica. Tutti i partecipanti al comizio furono, prima di entrare, perquisiti dalla testa ai piedi di arma che nulla fosse rinvenuto nelle loro tasche.

Gruppi numerosi di fascisti a cui nessuno naturalmente era andato a cercare in tasca, sostarono, battendo i denti dal freddo, per circa un'ora e mezza, nelle vicinanze della vecchia Camera del Lavoro per pescare, all'uscita, qualche comiziante isolato su cui sfogare i loro sciocchi istinti. Difatti, in via Riva di Reno, alcuni comizianti furono provocati da molti fascisti. Fra i due gruppi si ebbe uno scambio di pugni e le guardie regie arrestarono sei individui. In Questura vennero subito rilasciati.

Emilioz Mario, di anni 24, abitante in via Arienti, 23, venne aggredito da molti fascisti e colpito da una bastonatura al capo. L'Emilioz, che è stato medicato all'Ospedale Maggiore e giudicato guaribile in giorni otto, ha dichiarato che ritiene non appartenendo egli ad alcun Partito. Molti incidenti del genere, dieci fascisti che aggredivano uno o due comizianti, si sono avuti sempre nei pressi della Camera del Lavoro. Nessuna conseguenza.

Naturalmente la forza pubblica esendo sul posto solo allo scopo di disarmare i comizianti che fossero armati, non intervenne. La nuova «bella gatta» dei fascisti bolognesi non onora l'intelligenza loro. Quelli ardenti patrioti avrebbero dovuto sapere che lo scopo del comizio era quello di salvare — se pure è possibile — dall'estremo sacrificio due italiani che la borghesia americana vuole immolare sul suo sanguinoso altare, hanno voluto pur non solo l'argomento del randello la nobile iniziativa del proletariato bolognese.

Gli italiani d'America — i disprezzati dagli — sappiamo questa nuova benevolenza dei «rinnovatori» della madre patria. Scoticamente illusi nel credere di poter mutare le idee della gente a suon di randello, essi sono tuttavia anche in ciò perfettamente rettilinei: ultrapatrioti e nazionalisti all'interno, internazionalisti all'esterno, nella solidarietà con la borghesia di tutte le nazioni nell'odio a tutti i proletari compresi quelli italiani.

Faccia tesoro il proletariato dell'ammastramento che scaturisce da tali episodi. L'assemblea generale dell'«U. P. Garibaldi», domenica ebbe luogo la preannunciata assemblea generale dell'Università popolare bolognese con l'intervento di molti rappresentanti delle Organizzazioni economiche e degli Istituti di credito che contribuirono al finanziamento del nostro massimo istituto di cultura popolare. Il Comune era rappresentato dall'avvocato Palmegiani.

Aprì la seduta il socio Rodolfo Lamzoni, acclamato presidente. Funzionò da segretario il socio Giuseppe Dotoli e da secretari i soci Eramio Mazzo e Aldo Soisani. Il segretario Francesco Kollekz leggo il bilancio consuntivo al 30 settembre 1921 e il rag. A. Bortolotti legge a relazione sui sindacati fra i generali applausi di tutti i convenuti.

Poi il presidente prof. Oreste Vancini fa la relazione morale soffermandosi, per l'anno 1920-21, in particolar modo, a richiamare l'attenzione di tutti sulla più importanti conferenze tenute dal prof. E. Bertarelli, R. Caggese, P. Silva, A. Valentini, A. Altorecca ed altri; sui centenari di Dante e Napoleone; sui concerti corali, sulle scuole, sui corsi e sulle ricettissime gite di istruzione all'Isola d'Elba, a Roma, Napoli, Pompei e Ravenna. Nel 1921-22 ha messo in rilievo la serie di conferenze sulla vita bolognese attraverso i secoli, l'esposizione di libri nuovi, l'iniziativa di ricordare il Mazzini, il Molise e i Manzoni; il Corso sulle industrie e sui nuovi conferenze di prof. Caggese, Bertarelli e Valentini, oltre che al notevole miglioramento introdotto sui corsi organici e alle scuole. Sulle gite di istruzione è lieto di annunciare che si stanno preparando quelle a Genova, Perugia, Assisi, Pisa, Carrara e Berlino, oltre le visite e gite di istruzione domenicale.

Dopo una breve discussione, cui parteciparono i soci Simoncini, Bastoni, Santucci, Palmegiani, Serrantoni, Cacciari, Spisani e Alvisi, il bilancio fu approvato all'unanimità e la relazione morale, su proposta Serrantoni, con un plauso. L'assemblea ebbe termine con l'approvazione dell'elevazione della quota a lire 8 annue e con la nomina del nuovo Consiglio dei soci Valeri e Prisciandelli, e la conferma del restante Consiglio.

Bastonaure

Un mutilato di guerra bastonato dai fascisti. Nessun arresto. Pare impossibile ma, nonostante le circolari e le continue assicurazioni della autorità, nel centro di Bologna (abitar Mater studiorum) possono ancora svolgersi scene come queste: Ieri all'uscita del Tribunale certi Gabriele Menico e Pagazza Raffaele venivano circondati da molti fascisti e violentemente bastonati. Sono stati trasportati all'Ospedale e il primo venne dichiarato guaribile in giorni nove, il secondo in giorni otto. Raffaele Pagazza non appartiene a nessun partito politico. E' mutilato di guerra.

Alle ore 14 di ieri in piazza XX Settembre veniva aggredito da cinque o sei fascisti di Minerbio, Teschi Attilio di S. Gabriele, segretario della Lega colona. Il disgraziato è stato bastonato a sangue e ricoverato all'Ospedale maggiore per le sue gravi condizioni. E' stato dichiarato guaribile in giorni 12.

Nonostante gli incidenti si siano evolti nel centro della città nessuno degli aggressori è stato colpito. Nemmeno quelli regolarmente denunciati.

Dimostrazione di disoccupati

Ieri, più di seicento operai disoccupati, braccianti e muratori, dopo essersi riuniti alla Camera federale del Lavoro, fecero una dimostrazione calma e ordinata in piazza Vittorio Emanuele, ed altermo il ritorno di un'azione di forza di lavoro. S'intendeva per il fatto un'azione di forza di lavoro. S'intendeva per il fatto un'azione di forza di lavoro.

La Commissione, che si era recata dal prefetto, comm. Mori, per ottenere la concessione di lavori murari e di terra, per il forte numero di disoccupati delle due categorie.

La Commissione era accompagnata dal segretario della Camera di Sordani e dal rappresentante della Camera del Lavoro, Sordani. Venne ingiungendo al signor comm. Mori di espore la gravissima situazione degli operai braccianti e muratori e reclamò provvedimenti adeguati.

Lo la esecuzione dei lavori di scavi per i cantieri del telefono di tempo autorizzati. La ripresa e la continuazione della esecuzione del lavoro di arginatura del Reno.

So Interpellamento presso il commissario prefettizio del comune di Bologna, onde avere la concessione di lavori di terra o murari, per parte di detto Comune, alcuni dei quali sospesi sin dal mese di dicembre.

Fu poi esposto la ingiusta considerazione dei nostri operai in confronto agli operai delle altre categorie, in base alle ultime disposizioni emanate dal signor prefetto per gli operai soggetti a tassa.

Venne dimostrato che la Giunta provinciale di collocamento e della disoccupazione, contesi ingiustamente il sussidio agli operai, che non hanno ancora raggiunto i conti, che non hanno ancora raggiunto i conti, che non hanno ancora raggiunto i conti.

Fu pure dimostrata la disparità del trattamento per la carezza dei sei giorni mensili, che per percipere un sussidio di soli 45 giorni, gli operai soggetti a tassa, dovranno trascorrere un periodo di mesi 6 o 7, mentre per la carezza 36 giorni di disoccupazione senza sussidio, mentre agli operai non soggetti al turno e addetti ad altre industrie, ed in special modo agli operai occupati nelle officine, in questi giorni, il Governo ha emanato un provvedimento in conseguenza della mancanza di energia elettrica, che dà diritto al sussidio per soli 6 giorni, e per il sussidio regolare di 90 giorni.

Venne infine chiesto al signor prefetto che fosse chiesto al Governo l'abolizione della carezza mensile di 6 giorni, considerando per gli operai soggetti al turno, la carezza per una sol volta come agli operai di tutte le altre categorie: 20 il diritto di mutare per regime transitorio del 45 giorni a tutti gli altri soggetti a turno fino all'ultima del sussidio.

Il signor prefetto, ascoltando attentamente quanto gli fu esposto, dimostrò il proprio interessamento, dichiarando che avrebbe disposto la giornata per chiamare tanto il commissario prefettizio, che il Comune di viale, come pure avrebbe interessato il Governo per richiedere i provvedimenti nei riguardi del sussidio di disoccupazione.

Stamane gli operai si riuniranno nuovamente alla Camera federale del Lavoro e si roborano movimenti in piazza Vittorio Emanuele per attendere la Commissione che si recherà dal commissario prefettizio per ottenere concessione di lavori per parte del Comune.

I poveri braccianti hanno fatto l'ennesima dimostrazione, invocando una volta ancora, l'intervento dell'autorità, perchè dia loro lavoro e sollievo alla disoccupazione. Che tutto ciò, l'ieri siano state le assicurazioni... attive? Speriamo.

Speriamo anche che si provveda presto per una equa distribuzione del sussidio di disoccupazione.

FANTOMAS E JUVÉ A BOLOGNA? Furli... artistici - Ladri arrestati. A Villa Bosdari presso S. Lazzaro di Savena tempo fa furono rubate cinque tele di grande valore artistico: una rappresentazione di San Giovanni e un'altra per i capelli. E' della scuola del Caravaggio ed ha un valore artistico assai rilevante. Un'altra è di un ritratto di Mosè con sei figure. E' del secolo XVI di scuola romana. Una terza si trovava di fronte a questo e rappresenta «La sapienza di Mosè». Anche in questa tela si vedono sei figure. La quarta è della scuola bolognese: un ritratto di gentiluomo. La quinta raffigura una nobile dama; è della maniera di Guido Reni. Sotto il dipinto si legge questo nome: «Emilia Guacchieri Provaligi».

Il questore è stato informato da persone ignote chi erano e dove si trovavano i ladri. Gli agenti della squadra mobile appostandosi in un punto propizio hanno fermata un'automobile descritta dagli informatori e hanno recuperate le tele e arrestati i ladri. Questi sono: Muscati Amedeo fu Enrico di anni 30, abitante in via S. Carlo, 50, pregiudicato e il veltano Lombonelli Afrido di Antonio di anni 37 nativo di Budrio e abitante Fiori Porta Galliera, 339, dove sembra siano state nascoste le tele rubate.

Certo Cavallini Giovanni di anni 23 da Ferrara, detto «l'ingegnere», il quale si ha motivo di credere appartenza alla combriccola, fu trovato nella casa del Muscolli mentre l'autorità eseguiva una perquisizione. E' riuscito a sfuggire all'arresto.

suono davvero straordinari e con un equilibrio in molti punti perfetto. E' forse questa perfezione noque talvolta all'esecuzione di qualche brano che risultò un po' freddo.

Volta. — Per l'avvenire, la critica dei concerti fatta dal nostro «Mosa» e apparirà il martedì di ogni settimana. Questo, va inteso, solo casi straordinari.

MODERNISSIMO. — Debutto Anna Fozzani Anna Fozzani, stethissima dei coristi, regina dell'eleganza. Ieri sera sei nuovi debutti sono stati molto applauditi. Serra e Lima Frank se ne sono andati.

GLI SPETTACOLI DI STABERA MODERNISSIMO. — Debutto di Anna Fozzani. Esecuzione programma, ore 21. APOLLO. — Spedire e altri eccezionali numeri, ore 21.

ASTERISCHI SPORTIVI "Bologna,, batte "Pisa,, 2 a 0. La partita che avevano prevista appuntamento contesa, si è risolta in un nuovo e più convincente trionfo della classe dei rossoblu. I quattro più grande largamente mutilati nella parte più battagliera e più redditizia della squadra, hanno piegato di forza il giovane e volitivo team toscano.

Le osservazioni che la partita ci ha offerte prendono facile posto in una clinica di analisi. L'ardore della partita è stato per scendere alle più trascorabili. E la prima è quella che riguarda la formazione della squadra. Il dottor Felner, questa volta, non ha avuto la scelta felice, il Bologna non è un sistema di un sistema di gioco che non è quello in uso presso il football italiano. Questo sistema, fatto di organiche trame e di collettivo indurito, cozza la più parte delle volte contro la forza di team, che svolgono gioco individuale, scappellato, spesso violento e sempre insidioso. Guai, per molti guai esiti di partita, se le organiche trame e il collettivo indurito trovano da un lato avversari scoppigliatori decisi, e dall'altro sostenitori paurosi davanti all'uomo e impressionabili nell'attimo risolutivo.

Sono i casi di molte delle sconfitte subite in quest'anno di Bologna. E' il caso che ieri avrebbe potuto regalare una sorpresa se la difesa e il sostegno non avessero avuto una giornata prodigiosa. L'inesione di Carano in una linea mancante non è un fatto deciso come Alberti e un dribbliero come Perin, poteva essere fatale ai fini della vittoria, se nel secondo tempo non si fosse cambiato di posto e davanti avesse trovato degli avversari tipo Agradi, per citare gli nomi di un prestigioso match. Carano è una buona presenza, ma in un momento paura dell'uomo. Ciò lo inchioda in momenti decisivi e lo lascia sopraffare con molta facilità.

Fatta questa osservazione di carattere, che faremo le altre, che manterranno al di fuori della nostra attenzione. Ma gli unici bolognesi, che ieri hanno fatto rivivere sul campo Bordini la propria gloria dei compagni della Valle, Pontè è stato migliore del solito e Gasperi non ha preteso nessuno per quella foga che fa di lui un formidabile portiere. La palma della vittoria va innalzata su i tre nomi della seconda linea, che dettero in più della normale valentia, quanto mancava alla prima linea. Così il ritorno ai Rossi, come il vigile Modelli. Ancora non in buona forma Zecchi, una volenterosa e seditiva. Goppe, che se ha perduto in un punteggio di goals, va guadagnando in finezza di gioco. Egli fu trascorabile senza pari e capillare oculato. Mentre Pozzi, privo dell'aiuto di Perin, svenò con la sua ripristinata efficienza, cercò tentare d'illuminazione avversaria.

Davanti a questi uomini in una giornata, la Pisa dette quanto poté e non si sfasciò in nessuna stanchezza. Non provvisio di uomini eccezionali, ha però ben affannato e qualche elemento più che medio, i rossoblu per quanto soffocante di mai di denti, fu di grande rendimento ai suoi uomini: insidiosa e veloce l'ala sinistra, pronti i terzini.

I due goals di Bologna segnati da Gasperi e di Pontè non furono fruiti da nessuna media ma scaturiti da precisione nella rete ai precisi passaggi a culmine organiche azioni.

Ottimo e imparziale l'arbitraggio del signor Sarto del Bologna F. C.

«Veloce F. C., batte "Virtus G. S., (riserve) 2-1. Ieri, sul campo della Virtus Gruppo sportivo bolognese, si sono incontrati, in un match amichevole, le riserve del Gruppo S. P. ed il Veloce F. C.

La vittoria ha avuto il giovane velocista, i quali sono riusciti per ben due volte a violare la rete avversaria, mentre il Gruppo salvava l'onore della giornata con un calcio di punizione.

All'inizio della partita subito il Veloce attacca con prevalenza e si installa al campo avversario segnando il primo punto merito di Battilani II, mentre il Gruppo con le sue poche discese è sempre arrestato dalla vigile difesa del Veloce.

No secondo tempo sembra che il Gruppo abbia un buon risveglio, ma per poco perché i velocisti continuavano con foga e riescono a segnare il secondo goal. Verso la fine il Gruppo finisce di un calcio di rigore, che imparabile è tramutato in un terzo goal segnato dal Veloce è annullato per offside.

Ottimo l'arbitraggio del signor Gianbattini del Virtus G. S. B.

«Bar Guerrazzi,, batte "Piren,, 1 a 0. Decisamente il Bar Guerrazzi si manifesta come il migliore delle squadre di football esistenti in quasi tutti i centri di Bologna.

Dopo la vittoria ottenuta tempo fa, sul Bar Emilia, reputata da tutti la migliore squadra, il Bar Guerrazzi cominciò a far parlare di sé. Infatti ieri mattina, sul campo della Juventus, dopo un'ora di avanzata lotta, contro una squadra in ogni modo imbattevole, segnò un goal con un tiro. Si distinguono, come sempre, il terzino Ferraroli, l'ala destra Facelli, Dall'Oca, ecc. Nella squadra del Piren c'è sembrato di notare qualche federato e questo non va bene.

Come si montano i "reati,, degli operai S. GIORGIO DI PIANO, 6. Vi ho narrato giorni sono come sette operai, rei di aver accettato la provocazione di un fascista, certo Ferrarini, siano stati arrestati dai carabinieri, sempre solerti e poco benemeriti quando si tratta di arrestare dei lavoratori, che abbiano, o quasi, commesso la più piccola delle colpe punite dai vari codici e relative circolari Bonomi.

Ma in questi tempi non ci si può meravigliare di niente. Mentre si deve constatare come i tutori dell'ordine aiutino moralmente e materialmente i più gravi disordini armati dei fascisti, si deve vedere gli stessi tutori arrestare sette operai, che insultati hanno risposto con insulti agli insulti senza sorpassare la rappresaglia verbale.

E pare da voci che corrono, che dal l'arresto si voglia passare a un completo sfruttamento dell'episodio per rettare nuovo odio contro i migliori nostri compagni; contro coloro che non sanno tradire la loro fede, contro coloro che difendono con grandi sforzi le conquiste ottenute dai lavoratori.

E' possibile anche questo. Chi sa più dove stia la giustizia? Un capolega aggredito Arresti zero. Il capolega dei braccianti Lazzari Umberto rincasava alle 21 di venerdì sera in compagnia del figlio Vito, di anni 14, quando, scorto da un gruppo di fascisti che usciva dalla sede del Fascio, fu inseguito. I Lazzari accortosi dell'inseguimento allungo il passo, ma essendo zop-

no fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio era, durante la bastonatura del padre, corso ad avvertire i carabinieri e a denunciare al maresciallo i fascisti riconosciuti. Il maresciallo non fu presto aggiunto e sulle scale di casa, tempestato di pugni. Alle sue grida accorse la moglie ed allora i fascisti si allontanarono. Il figlio